

“Identità e appartenenza”

—————> **“Educare al rispetto”**

Motivazione

Tenendo conto che gli alunni interessati a questo percorso hanno un’età compresa tra i 4 e gli 8 anni, il confronto tra le insegnanti di scuola dell’infanzia e quelle del 1° ciclo della primaria, ha individuato nel “rispetto” l’asse portante di partenza per sviluppare progressivamente uno “stile comportamentale” tendente alla partecipazione attiva nella scuola e non solo. Infatti, il “rispetto” nelle sue varie sfaccettature (come illustrato di seguito) è fondamentale in un processo sia di autoconsapevolezza come di relazione verso gli altri e l’ambiente in un’ottica di reciproco arricchimento e scambio proficuo, di cui tutti i protagonisti possono beneficiare.

Obiettivi per le insegnanti

1. Promuovere attività specifiche per favorire il sorgere di dinamiche socio-affettivo-relazionali improntate al rispetto dell’altro e dell’ambiente.
2. Essere consapevoli che il proprio comportamento costituisce una sorta di “modello” per i bambini e, quindi, essere responsabili del “ruolo guida” che ci viene riconosciuto.
3. Assumere, dunque, atteggiamenti tesi a educare al rispetto e saper indirizzare su questi l’attenzione degli alunni, anche nei momenti di curricolo informale.

Obiettivi per gli alunni

1. Prendere gradatamente coscienza, all’interno del gruppo/classe, dell’importanza del “rispetto” dell’altro e dell’ambiente, che significa anche rispetto di sé.
2. Partecipare attivamente alle proposte didattiche sollecitate dall’insegnante proprio a questo riguardo.
3. Sapersi gradatamente “decentrare”, vale a dire superare il proprio egocentrismo per comprendere il punto di vista altrui.
4. Assumere sempre di più un atteggiamento rispettoso verso adulti e compagni come verso l’ambiente circostante, non tanto come “dovere”, bensì per aver compreso ed iniziato a percepire l’importanza del rispetto come garanzia di una “convivenza serena, collaborativa e democratica”.

Percorso didattico (il gruppo di lavoro necessariamente non può superare i 10 bambini)

- In circle time, esplicitazione da parte dell’insegnante del fatto che sarà affrontata un’attività particolare, insolita, di cui però, all’inizio, non si svela il punto di arrivo, poiché dovranno essere gli stessi bambini a scoprirlo.
- Presentazione di varie foto che visualizzano bambini più grandi della scuola in situazioni ricorrenti: spinte durante la fila, “gioco della lotta”

in classe, appropriazione di oggetti altrui, ancora in classe, "capannello" escludente altri bambini, in momenti di gioco libero, emarginazione di un compagno.

- Osservazione e lettura delle immagini.
- Richiesta da parte dell'insegnante, di esternare quali sono le situazioni ritenute da ognuno, fonte di maggior disagio personale; conversazione e confronto.
- Realizzazione di "simulazioni" delle situazioni sopra descritte, con ruoli assegnati ai bambini del gruppo (è l'insegnante che dà gli incarichi, facendo in modo che chi, magari, è artefice spesso di un comportamento sbagliato, si "trovi nei panni della vittima").
- Al termine, riflessioni ancora in assemblea, su quanto drammatizzato per giungere a trarne utili conclusioni.
- Rielaborazione individuale del percorso, soprattutto della "fase simulazioni", mediante rappresentazione grafica e/o brevi considerazioni scritte.

Tempi: 2-3 incontri nell'arco di 10 gg.

Strumenti e materiali: macchina fotografica; foto.

Verifica/valutazione

Saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- ❖ il grado di partecipazione e coinvolgimento dell'alunno;
- ❖ l'aderenza delle sue osservazioni al contesto;
- ❖ il tentativo di modificare nel tempo il proprio atteggiamento, mostrando maggior senso di responsabilità e rispetto.

Perchè?

È il 1° stadio fondamentale per una "cittadinanza attiva"

A chi è rivolto?

Tutti gli alunni, in particolare 3° sez. Sc. Infanzia, 1° e 2° Primaria

Chi lo attua?

Le insegnanti, non solo mediante U:D:A:, ma in ogni momento della giornata scolastica, fornendo un "esempio coerente"

EDUCARE AL RISPETTO

Quando?

Costantemente, in un intreccio inseparabile tra curricolo formale ed informale

Verso chi?

- se stessi
- gli altri
- l'ambiente

Quali i percorsi didattici più idonei?

- a) in circle time, conversazioni mirale con materiale illustrativo
- b) giochi di simulazione
- c) riflessioni in gruppo ed individuali